



Ministero della cultura
Archivio di Stato di Pesaro Urbino (PU)

Fornitura e installazione di n. 45 dispositivi di conservazione: sistemi di archiviazione compattabili resistenti al fuoco a protezione passiva, sistemi di archiviazione compattabili di tipo tradizionale, armadiature fisse resistenti al fuoco per la conservazione e protezione di materiale nonché di scaffalature fisse di tipo tradizionale per la nuova sede della Sezione di Archivio di Stato di Fano.

CAPITOLATO TECNICO

CUI: 80004230415_2022_00001
NUTS è ITI31

Codice CPV (Common Procurement Vocabulary): 39132300-9 – Sistemi di archiviazione

CUP	Importo euro	%	Annualità cassa
F34H22000660001 (Programmazione finanziata ai sensi dell'art. 1 commi 9 e 10 L. 23 dicembre 2014, n. 190, legge di stabilità 2015, triennio 2022-2024 – CUP F34H22000660001, annualità 2023)	385.872,00	86,54	2023
F34H24003590001 (Programmazione Triennale lavori pubblici 2025-2027, annualità 2025)	60.000,00	13,46	2025
	445.872,00	100	

Codice univoco ufficio per fatturazione elettronica
IPA: 5AF9SM
CF: 80004230415

Responsabile Unico del Progetto
Dott.ssa Sara Cambrini

SOMMARIO

PREMESSA.....	3
A - Finalità.....	3
B - Lotto unico.....	3
C - Valore dell'affidamento.....	3
D - Luogo di esecuzione.....	3
E - Subappalto	3
TITOLO I – DELLE DISPOSIZIONI GENERALI.....	4
Capo I – Elementi essenziali	4
Art. 1 – Definizioni generali.....	4
Art. 2 - Oggetto.....	5
Art. 3 – Corrispettivo.....	6
Art. 4 – Importo posto a base di gara	6
Art. 5 - Termine di consegna e installazione.....	6
Art. 6 – Vendita con consegna all'arrivo	6
Art. 7 – Garanzia definitiva per la stipula del contratto	7
Art. 8 - Obblighi assicurativi a carico dell'Aggiudicatario	7
Art. 9 – Certificato di verifica di conformità.....	7
Art. 10 – Prezzi e modalità di fatturazione.....	9
Art. 11 – Inadempienze e Penalità.....	9
Art. 12 – Inadempimenti contrattuali e risoluzione del contratto	10
Art. 14 – Obblighi e oneri a carico del Contraente	10
Art. 15 - Responsabile Unico del Progetto e Direttore dell'esecuzione del contratto	10
TITOLO II – DELLA FORNITURA E DELLE PRESTAZIONI ACCESSORIE.....	11
CAPO II - Specifiche tecniche minime della fornitura	11
Art. 16 - Caratteristiche tecniche minime e funzionali	11
16.1 Norme di riferimento e requisiti ambientali	12
16.2 Componenti metallici	12
16.3 Armadi compattabili ignifughi progettati per resistere al fuoco e idonei alla conservazione, protezione e sicurezza dei materiali contenuti	13
16.4 Armadi fissi resistenti al fuoco per la conservazione, protezione e sicurezza dei materiali contenuti	19
16.5 Scaffalature fisse per archiviazione.....	20
16.6 Armadi compattabili tradizionali idonei alla conservazione, protezione e sicurezza dei materiali contenuti	21
Art. 17 - Caratteristiche Ambientali Minime richieste – CAM.....	25
Art. 18 – Referente del fornitore	25
Art. 19 – Servizi compresi nella fornitura: garanzia e assistenza	25
Art. 20 – Servizi compresi nella fornitura: manutenzione ordinaria programmata	26

ALLEGATI

ALLEGATO 1 – PLANIMETRIA

ALLEGATO 2 – CAM

ALLEGATO 3 – Circolare Ministero dell'Interno DCPREV.REGISTRO UFFICIALE.U.0005014 del 05/04/2019

PREMESSA

A - Finalità

In ottemperanza a quanto disposto dal D.lgs. N. 42/2004, in particolare agli artt. 29 e 30, in base ai quali i soggetti pubblici proprietari o possessori di archivi e documenti sono tenuti ad adottare tutte le misure e i comportamenti necessari ad assicurare la corretta conservazione dei loro beni archivistici.

L'Archivio di Stato di Pesaro e Urbino intende procedere all'affidamento per la fornitura e posa in opera di sistemi di archiviazione compattabili resistenti al fuoco a protezione passiva microventilati a predizione fungina con struttura coibentata atta a mitigare l'attacco delle muffe, sistemi di archiviazione compattabili di tipo tradizionale, armadiature fisse resistenti al fuoco nonché di scaffalature fisse di tipo tradizionale, da installarsi presso la nuova sezione della sede dell'Archivio di Stato di Fano in via Arco D'Augusto n.79.

In particolare gli armadi compattabili resistenti al fuoco a protezione passiva devono essere ignifughi, mobili e del tipo certificato a "carico d'incendio nullo" le cui caratteristiche devono essere conformi alla Lettera Circolare della Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica del Dipartimento dei Vigili del Fuoco n. 5014 del 05/04/2019 ed il relativo allegato (ALL.3) .

Gli armadi compattabili ignifughi devono perseguire, nel rispetto delle normative antincendio e sicurezza sul lavoro vigenti, lo scopo di massimizzare la razionalizzazione degli spazi aumentando lo sviluppo in metri lineari dei ripiani.

B - Lotto unico

Il contratto è posto in gara come unico lotto in quanto tutte le attività e le prestazioni oggetto dell'aggiudicazione sono elementi essenziali, congiunti e inscindibili dell'unico rapporto giuridico contrattuale.

La stazione appaltante ritiene che la suddivisione in lotti dell'appalto possa comportare difficoltà di coordinamento tra i vari operatori economici che intervengono nell'esecuzione, con riflessi negativi sulla corretta esecuzione dell'appalto complessivamente considerato, caratterizzato da una sequenza di attività tra loro strettamente connesse. Sotto altro profilo si evidenzia che i requisiti richiesti per la partecipazione alla procedura sono parametrati sull'importo posto a base dell'affidamento e rientrano entro i limiti dimensionali previsti dalla normativa vigente per poter qualificare un operatore economico come "micro, piccole e medie imprese".

C - Valore dell'affidamento

Il valore complessivo dell'affidamento è pari ad € 357.000,00 (oltre IVA) ed è stato determinato secondo le modalità di cui all'art. 14, comma 4, del D. Lgs. 36/2023 (nel seguito "Codice").

D - Luogo di esecuzione

L'area da destinare ad archivio è la nuova Sezione di Archivio di Stato di Fano, dipendente amministrativamente dall'Archivio di Stato di Pesaro Urbino, ubicata a Fano in via Arco D'Augusto n.79.

I concorrenti devono ottimizzare l'occupazione degli spazi dei locali per il posizionamento dei dispositivi di archiviazione sfruttando al meglio gli spazi disponibili indicati in planimetria

E - Subappalto

Il subappalto è ammesso solo per il trasporto, la consegna, l'installazione e la manutenzione dei dispositivi di archiviazione.

TITOLO I – DELLE DISPOSIZIONI GENERALI

Capo I – Elementi essenziali

Art. 1 – Definizioni generali

Fatte salve le ulteriori definizioni contenute negli Atti di Gara, le parole e le espressioni usate nel presente Capitolato e negli altri Atti di Gara e contraddistinte dalla lettera iniziale maiuscola hanno il significato qui di seguito indicato:

“**Committente**” o “**Amministrazione**” o ancora “**Stazione appaltante**”: significa di Archivio di Stato di Pesaro Urbino

“**Contraente**” o “**Affidatario**” o “**Fornitore**”: significa l’operatore economico o gli operatori economici che, essendo risultati aggiudicatari della procedura, hanno stipulato il Contratto con l’ Archivio di Stato di Pesaro Urbino;

“**Atti di Gara**” significa congiuntamente il Bando di gara (“**Bando**”), il Disciplinare di gara (“**Disciplinare**”) e il presente Capitolato Tecnico (“**Capitolato**”), con tutti gli allegati e gli altri atti che ne costituiscono parte integrante, ivi compreso lo schema di contratto, unitamente a ogni altro atto adottato dall’Archivio di Stato di Pesaro Urbino nel corso della Procedura.

“**Offerta**” significa l’insieme delle dichiarazioni e dei documenti, di carattere amministrativo, tecnico-gestionale ed economico presentati dal concorrente poi risultato aggiudicatario.

“**Contratto**”: il testo contrattuale stipulato tra l’Archivio di Stato di Pesaro Urbino e il Contraente in conformità allo schema tipo e all’aggiudicazione;

“**Procedura**”: significa la presente procedura aperta avente ad oggetto l’aggiudicazione della “fornitura e installazione di n. 45 dispositivi di conservazione: sistemi di archiviazione compattabili resistenti al fuoco a protezione passiva, sistemi di archiviazione compattabili di tipo tradizionale, armadiature fisse resistenti al fuoco per la conservazione e protezione di materiale nonché di scaffalature fisse di tipo tradizionale”;

“**Fornitura**”: significa la fornitura di sistemi di archiviazione compattabili resistenti al fuoco a protezione passiva, sistemi di archiviazione compattabili di tipo tradizionale, armadiature fisse resistenti al fuoco per la conservazione e protezione di materiale nonché di scaffalature fisse di tipo tradizionale;

“**Impianto**” o “**Sistema**”: insieme di armadi che costituiscono un unico blocco;

“**Luogo di esecuzione**”: Archivio di Stato di Pesaro Urbino - Sede di Fano via Arco D’Augusto n.79;

“**Capitolato Tecnico**”: il presente atto compresi tutti i suoi allegati;

“**Specifiche Tecniche**”: insieme delle caratteristiche/disposizioni che definiscono le esigenze tecniche che l’Impresa Aggiudicataria deve soddisfare per lo svolgimento delle attività richieste dalla Stazione appaltante.

“**Codice dei Contratti Pubblici**”, o semplicemente “**Codice**”, significa il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

“**Responsabile Unico del Progetto (RUP)**”: il soggetto nominato dalla Stazione Appaltante nell’interesse proprio per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l’esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice dei contratti pubblici (D.lgs. n. 36/2023).

“**Direttore dell’Esecuzione del Contratto (DEC)**”: il soggetto che ha il compito di controllare la perfetta osservanza da parte del Contraente di tutte le prescrizioni e disposizioni contenute nei documenti contrattuali.

Art. 2 - Oggetto

L'affidamento ha per oggetto la fornitura e posa in opera di un sistema di archiviazione e conservazione mediante armadi compattabili resistenti al fuoco a protezione passiva, sistemi di archiviazione compattabili di tipo tradizionale, armadiature fisse resistenti al fuoco per la conservazione e protezione di materiale nonché di scaffalature fisse di tipo tradizionale.

Più in dettaglio, nell'oggetto dell'affidamento sono compresi:

- la fornitura, il trasporto, la consegna e l'installazione dei dispositivi di archiviazione nei locali designati;
- la garanzia e l'assistenza tecnica per anni 2 (Ventiquattro mesi);
- la manutenzione ordinaria per anni 2 (Ventiquattro mesi);

Sono esclusi dall'oggetto di affidamento gli oneri di collocazione/ricollocazione dei fascicoli all'interno dei nuovi armadi oggetto della fornitura.

La fornitura prevede le seguenti tipologie di prodotto, rientranti nella medesima categoria merceologica di arredi per interni definita come "sistemi di archiviazione" anche ai sensi del DECRETO 23 giugno 2022 recante "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di fornitura, noleggio ed estensione della vita utile di arredi per interni":

TIPOLOGIA DI PRODOTTO	N° dispositivi	Metri lineari netti di archiviazione cadauno	Metri lineari netti di archiviazione totali
Armadi compattabili resistenti al fuoco a protezione passiva	1	423,50 ml	423,50 ml
Armadi compattabili di tipo tradizionale	1	288,00 ml	288,00 ml
	1	324,00 ml	324,00 ml
	1	160,00 ml	160,00 ml
	1	180,00 ml	180,00 ml
	1	250,00 ml	250,00 ml
Scaffalature fisse di tipo tradizionale	1	15,00 ml	15,00 ml
	1	22,00 ml	22,00 ml
	1	11,00 ml	11,00 ml
	2	40,00 ml	80,00 ml
	1	16,50 ml	16,50 ml
	4	26,00 ml	104,00 ml
	2	13,00 ml	26,00 ml
	1	10,00 ml	10,00 ml
	4	18,00 ml	72,00 ml
	1	9,00 ml	9,00 ml
Armadiature fisse resistenti al fuoco per la conservazione e protezione di materiale	4	4,50 ml	18,00 ml
	8	9,00 ml	72,00 ml
	9	6,00 ml	54,00 ml

Art. 3 – Corrispettivo

La Fornitura è remunerata dal prezzo definito dal Contratto in conformità all'aggiudicazione, corrisposto dal Committente al Contraente, che include tutto quanto previsto nell'oggetto dell'affidamento e offerto dal Contraente, ivi comprese le eventuali migliorie proposte.

Art. 4 – Importo posto a base di gara

L'importo posto a base di gara è pari a € 357.000,00 (al netto dell'IVA) di cui € 19.635,00 di costi per la manodopera.

I costi della sicurezza aggiuntiva sono stati valutati pari a € 0,00 come da comunicazione del RSPP dell'Archivio di Stato di Pesaro Urbino (prot. 966 del 18/07/2025).

L'importo posto a base di gara soggetto a ribasso è pari a € 357.000,00.

Costi manodopera: i costi della manodopera riferiti alle attività di posa in opera sono stati stimati in € 19.635,00 sulla base del Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro n. 60 del 13.11.2023, che ha determinato il costo medio del lavoro per il personale dipendente da imprese dell'industria metalmeccanica e da imprese della installazione di impianti applicabili per i contratti pubblici.

L'importo posto a base di gara tiene conto di tutti gli oneri concernenti la fornitura, anche se non specificatamente indicati, ma necessari per l'esecuzione a regola d'arte e la messa in funzione degli impianti.

Art. 5 - Termine di consegna e installazione

La Fornitura deve essere consegnata e installata entro e non oltre **120 (centoventi)** giorni naturali e consecutivi dall'avvio dell'esecuzione del contratto e deve avvenire secondo le indicazioni contenute nel presente capitolato e suoi allegati e deve includere:

- il montaggio di ogni elemento;
- il montaggio e fissaggio di ogni accessorio in dotazione;
- il trasporto alla discarica di tutti i materiali di risulta (smaltimento degli imballaggi, e simili);
- la custodia dei materiali durante tutto il periodo di allestimento;
- l'abbassamento al piano e le movimentazioni;
- la pulizia dei locali e dell'arredo all'avvenuta ultimazione della fornitura;
- la fornitura, a collaudo avvenuto, delle relazioni sugli impianti ed il relativo carico di incendio dei materiali contenuti negli armadi compattabili ignifughi, rilasciate da un professionista abilitato.

La consegna deve avvenire nel rispetto del cronoprogramma preventivamente concordato con il DEC e con mezzi adeguati alle necessità e ai prodotti in consegna; sono possibili consegne parziali purché previamente concordate e pianificate con il DEC.

Una volta consegnata, la fornitura deve essere installata e messa in funzione in loco e deve essere corredata di tutti i protocolli necessari al corretto funzionamento.

L'installazione e la messa in funzione deve essere effettuata da personale tecnico qualificato.

L'aggiudicatario deve farsi carico degli oneri e delle spese per il trasporto fino al locale adibito all'installazione della fornitura. La movimentazione deve essere effettuata con personale ed attrezzature adeguati.

Art. 6 – Vendita con consegna all'arrivo

La presente clausola di vendita con consegna all'arrivo è diretta a disciplinare in via pattizia - secondo quanto previsto dagli artt. 1378 e 1510, comma, 2 del Codice civile – il trasferimento della proprietà dei beni oggetto della fornitura e

la liberazione del venditore dall'obbligo di consegna al momento della consegna e installazione nel luogo indicato al paragrafo D delle premesse.

Sono a carico dell'operatore economico affidatario i rischi di perdite, di smarrimenti, di furti e di danni durante il trasporto dei beni oggetto della fornitura, oltre che il costo del trasporto stesso, esclusi eventuali oneri doganali che sono carico del committente; i predetti rischi vengono trasferiti in capo all'Amministrazione solo nel momento della consegna ed installazione dei beni nel luogo indicato.

Art. 7 – Garanzia definitiva per la stipula del contratto

A garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto, il Contraente è tenuto a prestare, ai sensi dell'art. 117 del Codice, una garanzia definitiva nella misura del 10% dell'importo contrattuale, ovvero nella maggiore misura stabilita dal citato art. 117.

La mancata costituzione della garanzia definitiva di cui al presente articolo comporta la decadenza dall'affidamento e l'aggiudicazione dell'appalto al concorrente che segue in graduatoria.

Art. 8 - Obblighi assicurativi a carico dell'Aggiudicatario

L'impresa aggiudicataria assume la piena ed esclusiva responsabilità di tutti i danni che possono capitare in relazione al presente affidamento, tenendo manlevato ed indenne il Stazione Appaltante per ogni e qualsiasi danno cagionato a persone e cose, siano essi terzi o personale dell'impresa aggiudicataria, verificatosi durante l'esecuzione dell'appalto. Sono, di conseguenza, a carico dell'Aggiudicatario – senza che risultino limitate le sue responsabilità contrattuali – le spese per assicurazioni contro danni, furti e responsabilità civile.

Prima della stipula del contratto, l'impresa affidataria deve consegnare al Stazione Appaltante una polizza di assicurazione che copra la responsabilità civile dell'impresa verso i terzi per tutte le attività relative all'affidamento con i seguenti massimali di garanzia:

- Euro 3.000.000,00 per sinistro

In ordine alla validità ed efficacia della polizza, si rinvia a quanto previsto dal contratto.

Art. 9 – Certificato di verifica di conformità

Ai sensi dell'art. 116 e dell'allegato II.14 del Codice, il RUP, congiuntamente al DEC, effettua la verifica di conformità entro 15 giorni dall'installazione della fornitura, al fine di accertare la regolare esecuzione, rispetto alle condizioni e ai termini stabiliti nel contratto, alle eventuali leggi di settore e alle disposizioni del Codice.

Durante la fase di verifica di conformità, devono essere dimostrate, verificate e documentate le caratteristiche tecniche della Fornitura, nonché il corretto funzionamento della stessa.

A tal fine, entro il già menzionato termine di 15 giorni, l'aggiudicatario deve presentare (sia in formato digitale firmati digitalmente sia in formato editabile) i seguenti documenti:

a. Disegno quotato in pianta e sezione degli impianti ad armadi compattabili mobili installati:

l'aggiudicatario deve fornire il dettaglio di ogni singolo impianto, con viste in pianta, sezione e prospetti

b. Relazioni di limitazione carico d'incendio

In conformità a quanto disposto dal DM 03/08/2015, la fornitura deve essere corredata di relazione rilasciata da tecnico abilitato ed iscritto all'albo nella quale sia attestata la conformità della fornitura dei contenitori di sicurezza a carico di incendio zero ove installati alle prescrizioni del progetto di prevenzione incendi, essendo i contenitori resistenti al fuoco in grado di azzerare il carico di incendio dei materiali in essi contenuti in ipotesi di pieno carico, Tale relazione, completa di documentazione di progetto all'uopo necessaria, il cui onere è a carico della impresa

aggiudicataria, deve essere presentata dal professionista di cui sopra al committente che la tratterrà agli atti per allegarla nello svolgimento delle pratiche nell'ambito della certificazione di prevenzione incendi dell'immobile ed in particolare dei locali ove gli impianti saranno installati.

In sede di verifica di conformità, un professionista incaricato dalla Stazione Appaltante analizzerà la documentazione presentata dall'aggiudicatario attestante la conformità della fornitura dei contenitori di sicurezza a carico di incendio zero alle prescrizioni del progetto di prevenzione incendi.

La verifica di conformità è effettuata in data da concordarsi con il RUP, alla presenza congiunta di un rappresentante del Fornitore e di uno o più rappresentanti della stazione appaltante, incluso il RUP.

La stazione appaltante ha la facoltà di eseguire verifiche sulla fornitura, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- verifica del regolare montaggio;
- verifica del funzionamento, della scorrevolezza, della praticità del meccanismo di spostamento e di apertura degli armadi mobili;
- verifica delle dimensioni interne ed esterne dei modelli forniti;
- verifica dei materiali impiegati, sia strutturali sia di finitura e delle relative caratteristiche di struttura e di aspetto;
- verifica degli spessori di tutte le parti costitutive;
- verifica delle strutture portanti;
- verifica delle connessioni e dei giunti;
- verifica dell'ancoraggio degli armadi che non devono dare segni di instabilità laterale;
- verifica del rispetto della legislazione concernente la sicurezza sui luoghi di lavoro durante le fasi di montaggio ed installazione;
- verifica della completezza documentale e tecnica relativa alle normative sulla sicurezza del prodotto.

Le eventuali parti non conformi devono essere sostituite entro 30 giorni naturali e consecutivi dalla comunicazione di non conformità, a spese e cura del Contraente e con l'applicazione delle penalità previste nello schema di contratto, per ogni giorno di ulteriore ritardo.

Nel caso in cui le parti non conformi non siano sostituibili, il Contraente deve provvedere ad effettuare la sostituzione dell'intero armadio e/o dell'intero impianto.

Le operazioni relative alla verifica di conformità e le relative risultanze devono risultare da specifico verbale firmato dai rappresentanti delle parti.

L'esito positivo della verifica di conformità e la dichiarazione di presa in consegna non esonerano comunque il Contraente da eventuali difetti ed imperfezioni che non siano emersi al momento della consegna, ma vengano accertati al momento dell'utilizzo.

Ogni onere derivante dalla verifica di conformità e dalle eventuali modifiche necessarie per garantire la perfetta messa in funzione dell'attrezzatura è a carico del Fornitore.

Il certificato di verifica di conformità, che viene rilasciato a conclusione della fornitura, anche in formato digitale, contiene le indicazioni di cui all'art. 37 dell'Allegato II.14 al Codice.

L'esecuzione si intende ultimata con il completamento della fornitura, dell'installazione in loco di tutti gli arredi/attrezzature oggetto dell'appalto, con l'erogazione o attivazione degli ulteriori servizi accessori (formazione del personale utilizzatore, servizio di garanzia) e a seguito del nullaosta positivo rilasciato dal professionista incaricato dalla stazione appaltante in relazione alla verifica delle relazioni di limitazione carico d'incendio di cui al presente articolo.

Il RUP trasmette il certificato di conformità all'Appaltatore, il quale lo sottoscrive nel termine di 15 (quindici) giorni dalla sua ricezione, ferma restando la possibilità, in sede di sottoscrizione, di formulare eventuali contestazioni in ordine alle operazioni di verifica di conformità.

A seguito dell'emissione del certificato di verifica di conformità definitivo, e dopo la risoluzione delle eventuali contestazioni sollevate dall'esecutore - e comunque entro un termine non superiore a sette giorni dall'emissione del relativo certificato, il RUP rilascia il certificato di pagamento. Il pagamento è effettuato nel termine di trenta giorni decorrenti dall'esito positivo della verifica di conformità, salvo che sia espressamente concordato nel contratto un diverso termine, comunque non superiore a sessanta giorni e purché ciò sia oggettivamente giustificato dalla natura particolare del contratto o da talune sue caratteristiche.

Art. 10 – Prezzi e modalità di fatturazione

Nei prezzi espressi dal Contraente e nei corrispettivi corrisposti allo stesso s'intendono interamente compensati tutti gli oneri previsti per la mano d'opera occorrente, tutto quanto occorre per il funzionamento dei mezzi, le imposte di ogni genere nessuna esclusa, le spese generali, l'utile dell'impresa e quant'altro possa occorrere per eseguire le prestazioni in maniera compiuta e a perfetta regola d'arte.

Il Contraente provvede all'emissione della fattura a seguito della trasmissione del certificato di pagamento conseguente al positivo collaudo/verifica di conformità della fornitura.

La fatturazione nei confronti della Stazione Appaltante deve essere effettuata esclusivamente in formato elettronico, come dettagliato nel contratto.

Art. 11 – Inadempienze e Penalità

Qualora l'esecuzione delle prestazioni ritardi per negligenza dell'Affidatario rispetto alle previsioni del contratto, il Responsabile unico del progetto le assegna un termine che, salvo i casi d'urgenza, non può essere inferiore a dieci giorni, entro i quali l'Affidatario deve eseguire le prestazioni. Scaduto il termine assegnato, e redatto processo verbale in contraddittorio con l'Affidatario, qualora l'inadempimento permanga, la Stazione appaltante risolve il contratto, fermo restando il pagamento delle penali, ai sensi dell'art. 122, comma 4, del Codice.

Ove si verificano inadempienze dell'Impresa Affidataria nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, saranno applicate dalla Stazione appaltante penali, in relazione alla gravità delle inadempienze, a tutela delle norme contenute nel presente capitolato. La penalità sarà preceduta da regolare contestazione dell'inadempienza.

Fatti salvi i casi di forza maggiore imprevedibili od eccezionali non imputabili all'Affidatario, la Stazione appaltante potrà applicare una penale:

- per mancato rispetto del termine previsto per le attività di consegna, installazione e messa in esercizio degli impianti, come stabilito all'art. 5: penale in ragione dell'uno (1) per mille dell'importo netto contrattuale per ogni giorno di ritardo;
- per ritardata erogazione del training di formazione dalla richiesta della Stazione appaltante: penale in ragione dell'uno (1) per mille dell'importo netto contrattuale per ogni giorno di ritardo;
- nel caso in cui la fornitura o parti di essa non fosse rispondente alle specifiche minime e/o premiali offerte in sede di gara, sarà applicata una penale per il ritardo nel completamento delle eventuali modifiche/correzioni necessarie a rendere la fornitura rispondente alle specifiche richieste, in ragione dello 0,5 per mille dell'importo netto contrattuale per ogni giorno di ritardo.
- In ogni caso le penali non potranno superare il 10% dell'ammontare netto contrattuale.

Per l'applicazione delle penali si procederà, a mezzo PEC o altro strumento analogo, alla contestazione all'Affidatario del relativo inadempimento contrattuale da parte del RUP. Entro il limite di 3 (tre) giorni successivi a detta comunicazione, l'Affidatario potrà presentare eventuali osservazioni; decorso il suddetto termine, il Committente, nel caso non abbia ricevuto alcuna giustificazione, oppure, se ricevuta non la ritenga fondata, procederà discrezionalmente all'applicazione delle penali e, in ogni caso, all'adozione di ogni determinazione ritenuta opportuna.

Le penali saranno applicate mediante ritenuta sul primo pagamento utile al verificarsi della contestazione, previa emissione di nota di credito da parte dell'Affidatario o, in alternativa, mediante prelievo a valere sulla cauzione definitiva.

Il pagamento delle penali non pregiudica il diritto del Committente di ottenere la prestazione. È salvo in tutti i casi il diritto del Committente di chiedere il risarcimento del maggior danno, nonché la risoluzione del contratto, impregiudicati gli altri rimedi contrattualmente previsti.

Art. 12 – Inadempimenti contrattuali e risoluzione del contratto

L'Archivio di Stato di Pesaro Urbino si riserva la facoltà di disporre la risoluzione del contratto, previa diffida ad adempiere ai sensi degli artt. 1453 e 1454 del c.c. in caso di inadempimento del Contraente anche di uno solo degli obblighi contrattuali, salvo in ogni caso il risarcimento del danno.

Il contratto potrà essere risolto di diritto, ai sensi dell'art. 1456 del c.c., nei casi previsti dal contratto, con riserva di risarcimento del danno. Prima di risolvere il contratto la stazione appaltante acquisisce il parere del collegio consultivo tecnico se nominato.

In caso di risoluzione del contratto l'appaltatore ha diritto al pagamento delle prestazioni relative a servizi/forniture regolarmente eseguite.

In caso di risoluzione l'appaltatore provvede, a propria cura e spese, al ripiegamento del cantiere già allestito e allo sgombero delle aree di lavoro e relative pertinenze nel termine assegnato dalla stazione appaltante. In caso di mancato rispetto del termine, la stazione appaltante provvede d'ufficio addebitando all'appaltatore i relativi oneri e spese.

Art. 14 – Obblighi e oneri a carico del Contraente

Il Contraente è tenuto ad assumere tutti gli obblighi previsti dalla disciplina di gara, in particolare quelli previsti dal contratto in materia di:

- tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 136/2010;
- sicurezza di cui al D.lgs. 81/2008;
- riservatezza e trattamento dei dati personali.

Art. 15 - Responsabile Unico del Progetto e Direttore dell'esecuzione del contratto

Il Responsabile Unico del Progetto (RUP) per la procedura di affidamento di cui trattasi è la dott.ssa Sara Cambrini. Il Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) è la dott.ssa Maria Rosaria Paternò.

TITOLO II – DELLA FORNITURA E DELLE PRESTAZIONI ACCESSORIE

CAPO II - Specifiche tecniche minime della fornitura

Art. 16 - Caratteristiche tecniche minime e funzionali

La fornitura deve rispettare le caratteristiche tecniche minime previste nel Capitolato e nei relativi allegati, pena l'esclusione.

Tutti i prodotti forniti devono corrispondere ai prodotti offerti in sede di gara ed essere idonei all'uso al quale sono destinati ed atteso dagli utilizzatori e rispondere a requisiti di ridotto impatto ambientale.

I beni, ed in generale le prestazioni contrattuali, dovranno essere conformi alle caratteristiche tecniche ed alle specifiche indicate nel Capitolato Tecnico e nei relativi allegati, nonché nell'offerta dell'aggiudicatario.

Tutti i prodotti devono essere realizzati in materiali di prima qualità e a perfetta regola d'arte. Tutti i prodotti forniti devono corrispondere ai prodotti offerti ed essere idonei all'uso al quale sono destinati.

Tutti i sistemi di archiviazione devono soddisfare i requisiti minimi specificati nel Capitolato e nei relativi allegati, devono essere conformi alla normativa vigente all'atto dell'offerta e devono rispettare, fra l'altro, le seguenti normative obbligatorie:

- Le specifiche tecniche, le clausole contrattuali e i criteri contenuti nel Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 23 giugno 2022 recante “Criteri Ambientali Minimi per il servizio di fornitura, noleggio ed estensione della vita utile di arredi per gli interni”, da ritenersi obbligatori in base a quanto previsto dall'art. 34 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii.
- Tutti i requisiti pertinenti della L. 123 del 03/08/2007 in materia di “Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” e del Decreto Legislativo n. 81/2008 e successive modifiche.

I sistemi e tutti i singoli componenti degli stessi con i quali l'utilizzatore può entrare in contatto durante l'uso previsto devono essere progettati e realizzati in modo tale da evitare lesioni fisiche o danni materiali.

Tutte le saldature devono essere a filo continuo.

Tutte le parti con le quali si possa venire in contatto, nelle condizioni di uso normale, devono essere progettate in modo da evitare danni personali e/o danni agli indumenti. In particolare, le parti accessibili non devono avere superfici grezze con bave o bordi taglienti.

Nell'intera struttura non devono esservi parti che possano causare l'intrappolamento delle dita.

Tutti i bordi devono essere arrotondati col raggio minimo di mm. 2.

Non deve essere possibile, per qualsiasi parte strutturale, allentarsi involontariamente. L'arredo nel suo complesso deve essere affidabile in condizioni normali d'uso. Per quanto riguarda invece la manutenzione, eventuali componenti difettosi devono essere facilmente rimovibili con normali attrezzature in dotazione al personale (cacciaviti, chiavi a brugola, ecc., per effettuare la sostituzione con parti di ricambio). Anche la pulizia del manufatto e dei suoi componenti deve essere facilmente effettuata con canovacci, detersivi e detergenti di normale uso e comunque dichiarati dalla casa costruttrice, facilmente reperibili, senza l'utilizzo di solventi a base organica.

Per le parti soggette a consumo deve essere garantita la disponibilità di parti di ricambio, ovvero pezzi sostitutivi con funzioni equivalenti ai pezzi originali, per tutto il corso della produzione e per i 5 anni successivi alla fine della produzione.

I prodotti proposti dall'operatore economico partecipante devono possedere le caratteristiche tecniche, i requisiti di conformità, le garanzie e le certificazioni di qualità del produttore previsti dal Capitolato tecnico e nei relativi allegati. L'operatore economico partecipante deve garantire la conformità dei beni oggetto di fornitura alle normative UNI EN o ad altre disposizioni internazionali riconosciute e, in generale, alle vigenti norme legislative, regolamentari e tecniche disciplinanti i componenti e le modalità di impiego dei beni medesimi ai fini della sicurezza degli utilizzatori.

La documentazione contenente le caratteristiche tecnico-prestazionali di ciascun prodotto e relativa ai requisiti di conformità previsti deve essere rilasciata da un laboratorio accreditato secondo la norma UNI EN ISO IEC 17025.

16.1 Norme di riferimento e requisiti ambientali

Tutte le forniture devono soddisfare i requisiti minimi specificati nel presente Capitolato tecnico ed essere conformi alla normativa vigente.

Tutte le tipologie di prodotti e servizi richiesti nella presente procedura saranno orientati all'attuazione di politiche di Green Public Procurement e SRPP, in applicazione dei "CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI FORNITURA, NOLEGGIO ED ESTENSIONE DELLA VITA DI ARREDI PER INTERNI" (CAM), Decreto Ministeriale 23 giugno 2022 (G.U. Serie Generale n. 184 dell'8 agosto 2022), anche ai fini del rispetto del Principio di Do No Significant Harm (DNSH), ai sensi del Paragrafo 7.1.

I criteri ambientali minimi dovranno, in particolare, essere comprovati secondo le modalità descritte nella sezione "verifica" dei paragrafi 4.1 e 4.2 dell'Allegato all'anzidetto D.M. 23/6/2022, come meglio specificato nell'allegato "2". Le norme UNI richieste, se non altrimenti specificato, si riferiscono alle loro versioni più recenti.

16.2 Componenti metallici

I componenti metallici verniciati costituenti il sistema di archiviazione devono essere conformi e rispettare i requisiti minimi definiti dalle seguenti norme UNI EN:

UNI 9300:2020	Determinazione della tendenza delle superfici a ritenere lo sporco
UNI 9429:2022	Resistenza delle superfici agli sbalzi di temperatura
UNI 15185:2024	Resistenza all'abrasione
UNI 12722:2013	Resistenza al calore secco
UNI 12721:2013	Resistenza al calore umido
UNI 12720:2013	Resistenza ai liquidi freddi
UNI 2409:2020	Prova di quadrettatura
UNI 9227:2023	Prove di corrosione in atmosfere artificiali - Prove in nebbia salina
UNI 1520:2007	Prova di imbutitura
UNI 15186:2024	Resistenza al graffio
UNI 15187:2024	Valutazione effetti esposizione alla luce

16.3 Armadi compattabili ignifughi progettati per resistere al fuoco e idonei alla conservazione, protezione e sicurezza dei materiali contenuti

Il sistema di archiviazione e conservazione mediante armadi compattabili scorrevoli con struttura coibentata atta a mitigare l'attacco delle mufte deve essere in grado di conferire protezione passiva dal fuoco mantenendo integro il contenuto cartaceo dopo 120 minuti. Deve inoltre garantire un sistema microventilato a predizione fungina tramite un sistema di monitoraggio per l'ambiente da indagare basato sulle curve di crescita batterica (batterio spia *Eurotium halophilicum*).

Gli archivi compattabili incombustibili tagliafuoco con intrinseca protezione passiva e con sistema di conservazione e prevenzione del materiale contenuto, sono l'unico sistema di archiviazione idoneo a soddisfare quanto sopra descritto in quanto:

- Garantiscono l'integrità del contenuto cartaceo attraverso una prestazione di resistenza al fuoco dopo 120 minuti di esposizione al calore secondo la curva di incendio UNI 834. Tale integrità dovrà essere comprovata attraverso la presentazione di un rapporto di prova rilasciato da un laboratorio accreditato dal quale si evinca che il valore di temperatura rilevato (su campione di materiale cartaceo posto all'interno degli armadi entro la camera di incendio) dopo 120 minuti di esposizione al calore secondo la curva di incendio UNI 834 non superi il valore di 172° (secondo quanto previsto dalla norma tecnica UNI 15659 che mira a valutare la capacità di resistenza al fuoco di armadi ignifughi al fine di proteggere supporti cartacei dagli effetti del fuoco). Tali valori di tempo e di temperatura di esposizione non sono derogabili.
- Permettono che un unico elemento costituito da struttura coibentata possa mitigare l'attacco delle mufte garantendo la corretta conservazione del materiale contenuto essendo anche in grado di conferire una protezione esclusivamente passiva dal fuoco, ovvero senza alcun apparato elettrico e/o attivo.
- Sono sistemi progettati per resistere al fuoco che in base al D.M. 9 marzo 2007 abbattano a zero il fattore di carico di incendio dei materiali in esso contenuti;
- Garantiscono una protezione al fuoco esclusivamente di tipo passiva, ovvero con l'utilizzo di guarnizioni incombustibili termoespandenti che hanno la capacità di modellarsi ad espansione in caso di incendio per andare a colmare le forme e le entità variabili dei vuoti provocati dalle deformazioni delle lamiere in caso di incendio o per assicurare un margine di sicurezza di sigillatura anche quando non vi sia un accosto completo dei perimetri di due contenitori attigui o sigillare autonomamente gli armadi adiacenti, in caso di blocco della movimentazione e corridoio aperto o armadi accostati con blocco della movimentazione rimasto innestato. Tale tipologia di sigillatura è indispensabile, in quanto il fuoco stimola e attiva la sigillatura, cosa non possibile in dispositivi di sigillatura che richiedono spinta continua sulle guarnizioni perimetrali o debba essere presente un permanente contatto tra i bordi perimetrali degli armadi attigui o con apparati di spinta posti al di fuori dell'involucro di protezione quindi danneggiabili da un incendio esterno.
- Lo stato di apertura del corridoio è tenuto sempre sotto controllo dal sistema di segnalazione che corredo ogni gruppo di armadiature ed è interfacciabile al sistema IRAI del locale;

- Sono completi di un sistema di predizione della proliferazione fungina garantito tramite un sistema di monitoraggio per l'ambiente da indagare basato sulle curve di crescita batterica specifica del materiale cartaceo (batterio spia *Eurotium halophilicum*).

I dispositivi dovranno quindi essere in possesso delle seguenti caratteristiche tecniche minime pena l'inammissibilità dell'offerta.

1. Caratteristiche tecniche generali
2. Criteri di sicurezza
3. Sistema di movimentazione
4. Caratteristiche antincendio
5. Microventilazione continua e diffusa
6. Protezione antidispersione fumi ad armadio accostato con azzeramento di microventilazione perimetrale
7. Contribuzione alla conservazione nel tempo dei materiali contenuti nei dispositivi

1. Caratteristiche tecniche generali

Specificatamente il sistema di archiviazione e conservazione mediante armadi compattabili scorrevoli, microventilato a predizione fungina con struttura coibentata atta a mitigare l'attacco delle muffe ed in grado di conferire protezione passiva dal fuoco è l'insieme di comparti isolati ove tutte le facce esterne e centrali di ogni armadio, che ne costituiscono il perimetro, presentano lungo le pareti una pannellatura in materiale resistente al fuoco e sono dotate di protezione passiva ovvero di abbattimento del calore nella parte opposta a quella ove proviene il fuoco quindi ogni armadio costituisce un semicomparto che unendosi a quello attiguo forma il comparto di protezione dal fuoco.

Gli armadi devono prevedere un minimo di ricambio d'aria interno, con fessure o piccole aperture laterali disposte sui quattro lati del perimetro assicurando una microventilazione diffusa e per evitare la formazione di un microclima dannoso che favorisca lo sviluppo di muffe, soprattutto durante lo stato di chiusura dell'impianto.

Gli impianti sono aperti sui fronti per essere consultabili e per favorire la massima capienza con la riduzione a uno solo dei corridoi di accesso.

Le caratteristiche costruttive adottate, oltre a rispecchiare le prescrizioni di capitolato, assicurano stabilità, funzionalità e solidità. La realizzazione è curata al fine di assicurare un elevato grado di finitura.

Il sistema di archiviazione offerto è realizzato nel rispetto delle attuali normative di antinfortunistica, sicurezza, conforme al Testo Unico Sicurezza Dlgs. 81/08.

Tutti i materiali ferrosi sono di prima scelta, di spessori e dimensioni diversi a seconda dell'utilizzo cui sono destinati, certificati all'origine dal produttore.

I componenti di minuteria delle strutture degli impianti sono zincati, con le teste arrotondate nei punti di possibili contatto con gli operatori ed a scomparsa nei punti di calpestio (binari e scivoli). Cuscinetti, pignoni e catene sono approvvigionati presso selezionatissimi produttori, a garanzia del funzionamento e della durata nel tempo, di un minor ricorso agli interventi tecnici di manutenzione e per la maggiore sicurezza per gli operatori.

Il sistema è previsto con movimentazione manuale-meccanica a sforzo ridotto con volantino.

Ciascun contenitore a comparti mobili scorrevoli dovrà comprendere la base sulla quale sono innestati gli alberi di trasmissione del moto alle ruote la base contiene le ruote ed è il supporto e innesto dei fianchi o montanti che insieme ai ripiani intermedi e di base, al cappello di chiusura superiore, alle pareti di tamponamento finale o di mezzeria costituiscono i vani di contenimento (sovrastuttura); i volantini di movimentazione in acciaio stampato o

tecnopolimero, con diametro di circa 38 cm, saranno collegati tramite pignoni e catene agli altri dispositivi di trasmissione del moto; lo scorrimento delle ruote deve avvenire tramite l'azionamento meccanico del volantino di movimentazione (non è ammesso alcun dispositivo ad azionamento elettromeccanico anche se solo atto alla spinta degli armadi o a fornire pressione sulle guarnizioni perimetrali); lo scorrimento delle ruote dovrà avvenire su guide fissate sul pavimento esistente, o su apposito basamento metallico opportunamente livellato ed ancorato alla sottostante pavimentazione. Deve essere previsto un sistema di blocco totale del gruppo di compartimenti; deve essere previsto un sistema di sicurezza di fermo dello scorrimento per ogni comparto mobile. Per ogni gruppo di comparti mobili deve essere previsto un corridoio di consultazione di dimensioni di almeno cm 90; movimentazione a riduzione con sforzo massimo ca. 4 kg per la rotazione del volantino deve essere fornito un dispositivo di doppio binario di scorrimento, dotato ciascuno di guida antiribaltamento e anti-sbandamento (parte anteriore e posteriore dei carrelli). Tra i binari dovrà essere presente una pedana di compensazione del dislivello che si crea tra la pavimentazione esistente ed i binari appoggiati su di essa.

Le parti metalliche di struttura debbono essere di spessori e di qualità adeguati a supportare i carichi di ogni contenitore al massimo della propria capienza; spessori lamiera: basi minimo 20/10 di mm; spessori lamiera ripiani 8/10; le ruote di movimentazione che debbono essere minimo di 80 mm di diametro con portata: cad. almeno 400 kg; le ruote debbono essere inserite all'interno della base mobile al di sotto della sovrastruttura tra le guide e il pannello coibente di base ovvero sotto il primo ripiano di carico dal basso; gli alberi di trasmissione diam. minimo 20 mm; non sono previste porte scorrevoli o a battente; le fiancate intermedie debbono essere a fiancate piene per conferire sostegno tra le campate ai materiali contenuti; i comparti mobili debbono essere aperti sui fronti per essere consultabili e per favorire la massima capienza con la riduzione a uno solo i corridoi di accesso, quando i moduli sono accostati debbono essere un insieme di vani/compartimenti chiusi. Non sono ammesse saldature, per favorire il disassemblamento ed il riciclo dei longheroni.

Le lamiere di rivestimento di schienali dovranno essere conformate in modo tale da permetterne lo smontaggio e il rimontaggio ed altresì per soddisfare le esigenze estetiche relative al contenitore mobile nel suo complesso.

I dispositivi avranno una conformazione della struttura portante il carico progettata per non collassare in caso di incendio. I dispositivi di sicurezza dovranno avere contenitori mobili separabili tra loro per la funzione di carico e prelievo documenti e debbono essere sigillati tra loro con guarnizioni intumescenti in caso di aumento delle temperature per creare una serie continua di compartimenti a protezione del contenuto dall'incendio, ottenendo la sigillatura grazie all'aumento di volume delle guarnizioni negli spazi vuoti tra i punti di contatto fra due comparti mobili attigui. (Non è ammessa una sigillatura del tipo non passiva ovvero non ottenuta e/o non indotta da solamente fattori ambientali esterni come l'aumento di calore a causa di incendio).

Non sono pertanto considerati equivalenti sistemi di sigillatura ottenuti con l'ausilio di dispositivi di spinta o di azionamenti elettrici o elettromeccanici sui giunti o sugli armadi, in quanto deve essere assicurata in caso di incendio la sigillatura in modo passivo anche ad armadi attigui avvicinati anche con un solo blocco della movimentazione rimasto innestato.

Ogni modulo bifrontale dovrà avere una parete centrale coibentata nella mezzeria che nei moduli terminali o monofronti questa sarà di fondo posteriore. Le pareti di protezione sono costituite dall'unione/intersecazione/sormonto di pannelli coibenti.

I dispositivi di protezione e di sicurezza dovranno obbligatoriamente comprendere un apparato con centralina di sicurezza applicato o a corredo al dispositivo di conservazione, protezione e di sicurezza con movimentazione

manuale a volantino, dotato di avvisatore acustico visivo temporizzato, di segnalazione della configurazione del dispositivo inteso anche come un ausilio/avviso agli operatori a non lasciare aperto il corridoio di accesso (non tutti i contenitori completamente accostati) dopo l'uso.

Tale centralina deve essere stata approvata da Organo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Tale dispositivo rilevatore dello stato della configurazione dell'impianto dovrà essere collegato al sistema di controllo dell'impiantistica dell'edificio.

La fornitura dovrà obbligatoriamente comprendere apposita cartellonistica indicante il funzionamento dei dispositivi di conservazione a controllo e mantenimento delle condizioni di antideterioramento, di preservazione, di protezione e di sicurezza nonché le istruzioni ed il funzionamento del dispositivo di avviso di corridoio lasciato aperto.

2. Criteri di Sicurezza

Gli impianti, a pena di esclusione, devono:

- a. Garantire l'integrità del contenuto cartaceo attraverso una prestazione di resistenza al fuoco dopo 120 minuti di esposizione calore. A comprova l'offerente dovrà presentare (in sede di offerta) un rapporto di prova rilasciato da un laboratorio accreditato, ove si dimostri che su un campione cartaceo contenuto in un vano formato dall'accostamento di armadi attigui di cui almeno uno scorrevole e compattabile, dopo 120 minuti di esposizione al colore entro la camera applicando la curva di incendio UNI 834, la temperatura rilevata non superi il valore di 172° secondo quanto previsto dalla norma tecnica UNI 15659 che mira a valutare la capacità di resistenza al fuoco di armadi ignifughi al fine di proteggere supporti cartacei dagli effetti del fuoco; Tali valori di tempo e di temperatura di esposizione non sono derogabili.
- b. Essere dotati di una resistenza al fuoco in grado di preservare il materiale combustibile in essi contenuto dalla partecipazione alla combustione in presenza di incendio generalizzato all'esterno di essi. Pertanto, gli impianti devono avere le caratteristiche indicate nella Circolare della Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica del Dipartimento dei Vigili del Fuoco n. 5014 del 05/04/2019 ed il relativo allegato, cui si rinvia, che sono da intendersi come parte integrante del presente Capitolato. In particolare, la classe minima di resistenza al fuoco degli armadi compattabili deve essere EI-15. La classificazione minima EI-15 deve essere certificata, secondo il metodo di prova prescritto dai Vigili del fuoco per tale tipologia di sistemi di sicurezza a comparti mobili, come da lettera circolare DCPREV.REGISTRO UFFICIALE.U.0009271.09-07-2018 e DCPREV.REGISTRO UFFICIALE.U.0005014 del 05-04-2019, da un Laboratorio di analisi accreditato ai sensi del Regolamento CE 765/2008 e della norma internazionale ISO/IEC 17011. Il rapporto di prova dovrà riportare tutte le informazioni tecniche relative al prodotto testato (descrizione dei dettagli costruttivi, disegni, distinti componenti, procedura di assemblaggio) che dovranno essere state verificate e confermate dal laboratorio così come dovrà essere possibile verificare l'effettuazione del campionamento e del condizionamento del prodotto testato attraverso un verbale in cui sia possibile evincere la data dello stesso. Nel caso in cui il rapporto di prova non riporti chiaramente quanto richiesto unitamente al certificato l'operatore economico dovrà presentare una dichiarazione del laboratorio che ha effettuato la prova la quale attesti che il campione testato è esattamente uguale a quello di cui sono stati forniti disegni e caratteristiche tecniche. L'amministrazione si riserva la facoltà di effettuare verifiche e/o controlli aggiuntivi al fine di confermare la validità del rapporto di prova.

- c. Essere dotati di un sistema di autochiusura. Nella versione con movimentazione elettromeccanica l'autochiusura viene svolta dal sistema di movimentazione elettrica di bordo, mentre nella versione con movimentazione manuale viene svolta da un sistema di avviso temporizzato al fine di non lasciare l'impianto aperto dopo l'uso;
- d. Per i propri accorgimenti tecnici e materiali componenti, contribuire all'antideterioramento nel tempo dei materiali contenuti, comprovabile attraverso la presentazione di test di rilievo delle condizioni ambientali all'interno dei contenitori per un periodo di almeno sei mesi.
- e. Disporre di armadi compattabili resistenti al fuoco a protezione passiva progettati in perfetta adesione alle prescrizioni del D.Lgs. 81/2008; in particolare gli armadi devono:
 - i. Essere realizzati con tutti i presidi di sicurezza richiesti dalle vigenti normative. A tal fine, devono essere previsti di serie sia il sistema antiribaltamento che il sistema anti-schiacciamento con il blocco del volantino nel caso di movimentazione manuale oppure a fotocellula o altro dispositivo equivalente per quello elettromeccanico.
 - ii. Essere costituiti da armadi ignifughi tagliafuoco, separabili tra loro per la funzione di carico e prelievo documenti e devono essere sigillati tra loro esclusivamente con modalità "passiva", ovvero con l'utilizzo di guarnizioni incombustibili termoespandenti che abbiano la capacità di modellarsi ad espansione in caso di incendio per andare a colmare le forme e le entità variabili dei vuoti provocati dalle deformazioni delle lamiere in caso di incendio o per assicurare un margine di sicurezza di sigillatura anche quando non vi sia un accosto completo dei perimetri di due contenitori attigui o sigillare autonomamente gli armadi adiacenti, in caso di blocco della movimentazione e corridoio aperto o armadi accostati con blocco della movimentazione rimasto innestato. Tale tipologia di sigillatura è indispensabile, in quanto il fuoco stimola e attiva la sigillatura, cosa non possibile in dispositivi di sigillatura che richiedono spinta continua sulle guarnizioni perimetrali o debba essere presente un permanente contatto tra i bordi perimetrali degli armadi attigui o con apparati di spinta posti al di fuori dell'involucro di protezione quindi danneggiabili da un incendio esterno.
 - iii. comprendere per ogni impianto almeno un dispositivo di segnalazione acustico e visivo anche temporizzato di segnalazione della configurazione dell'impianto, inteso anche come un ausilio/avviso agli operatori a non lasciare l'impianto aperto (non compattato) dopo l'uso.
- f. Prevedere un sistema di chiusura centralizzata e un dispositivo di blocco per fine corsa impianto.
- g. Essere corredati delle relazioni e delle asseverazioni per la presentazione della pratica di non aggravio del carico d'incendio al comando provinciale dei Vigili del Fuoco.

3. Sistema di movimentazione

Oltre alle caratteristiche tecniche generali già previste, il sistema di movimentazione deve essere dotato di dispositivo anti-schiacciamento degli operatori nel corridoio di servizi, con gli opportuni accorgimenti in relazione al sistema di movimentazione. Deve essere previsto anche un sistema di blocco totale del gruppo di armadiature. La movimentazione degli armadi deve avvenire in modo manuale tramite volantino con riduzione opportuna in relazione all'altezza e alla lunghezza degli armadi. I volantini saranno dotati di maniglia di presa ribaltabile a scomparsa con caratteristiche di ergonomia e sicurezza per gli operatori. Non è previsto un volantino a tre pomoli di presa perché non rispondente al Testo Unico sulla Sicurezza D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., in quanto in fase di rotazione i due pomoli liberi interferiscono frequentemente con gli indumenti indossati dall'operatore.

4. Caratteristiche antincendio

- Sigillatura in caso di incendio senza l'intervento dell'operatore o azionamento di apparati elettrici o elettromeccanici

Il sistema di sigillatura proposto dovrà essere esclusivamente del tipo passivo e quindi non potrà prevedere nessun dispositivo elettrico e/o elettromeccanico di spinta, movimentazione e/o azionamento, per evitare ed escludere ogni tipo di manutenzione di apparati elettrici attivi e la rispettiva normazione prevista secondo la Direttiva Macchine 2006/42/CE. È inderogabile che la sigillatura al fuoco avvenga esclusivamente in modalità passiva, la quale non si ritiene equivalente ad altri tipi di sistemi attivi.

I sistemi dovranno obbligatoriamente presentare nei perimetri di contatto tra due comparti attigui guarnizioni incombustibili termoespandenti che abbiano la capacità di modellarsi ad espansione in caso di incendio per andare a colmare le forme e le entità variabili dei vuoti provocati dalle deformazioni delle lamiere in caso di incendio o per assicurare un margine di sicurezza di sigillatura anche quando non vi sia un accosto completo dei perimetri di due contenitori attigui o sigillare autonomamente gli armadi adiacenti, in caso di blocco della movimentazione e corridoio aperto. Tale tipologia di sigillatura è indispensabile, in quanto il fuoco stimola e attiva la sigillatura, cosa non possibile in dispositivi di sigillatura che richiedono spinta continua sulle guarnizioni perimetrali o debba essere presente un permanente contatto tra i bordi perimetrali degli armadi attigui o con apparati di spinta posti al di fuori dell'involucro di protezione quindi danneggiabili da un incendio esterno. Non sono ammessi dispositivi privi di guarnizioni che rispettino la funzione di riempimento solo in caso di incendio di vuoti e/o distanze di almeno 2 centimetri sul perimetro di contatto tra contenitori attigui modellandosi ed espandendosi (ciò anche per sopperire alle deformazioni variabili delle lamiere di supporto in presenza di alte temperature e per garantire margini di sicurezza quando l'accostamento tra contenitori attigui non sia perfetto o totale). L'utilizzo quindi di altri sistemi di sigillatura (di tipo attivo) o di qualsiasi altra tipologia differente da quanto sopra prescritto non può essere ritenuto equivalente.

5. Microventilazione continua e diffusa

Gli impianti dovranno prevedere una lama di passaggio d'aria sui perimetri di contatto tra gli armadi in modo da non avere un contatto continuo anche in posizione di accosto totale sui 4 lati favorendo in tal modo una continua microventilazione diffusa nei 4 lati dei perimetri atta a prevenire la formazione di nocive sacche di stagnazione d'aria all'interno degli armadi. Tale passaggio d'aria deve essere costantemente presente soprattutto durante lo stato di chiusura dell'impianto e, solo in caso di incendio, auto sigillato per mezzo delle guarnizioni termoespandenti.

Gli impianti dovranno garantire un passaggio d'aria continuo nei bordi perimetrali anche in caso di configurazione compattata grazie alla continua presenza di guarnizioni termo espandenti al calore. Non sono ammessi e non sono equivalenti sistemi senza il continuo passaggio d'aria nei perimetri.

6. Protezione antidispersione fumi ad armadio accostato con azzeramento di microventilazione perimetrale

Gli impianti dovranno essere in grado di assicurare l'assenza di microventilazione ad armadio completamente accostato. In tal caso, il concorrente è tenuto ad allegare all'offerta un certificato di prova alla tenuta ai fumi dei giunti dei dispositivi che attesti l'idoneità ai parametri di tenuta di fumo a temperatura ambiente (Sa) ed a temperatura ambiente e a temperatura media (Sm) secondo la norma UNI EN 1634-3: 2005 SA ed SM.

I sistemi di sigillatura offerti non devono avere nessun dispositivo atto direttamente o indirettamente alla sigillatura posto al di fuori all'involucro di protezione. Visto che l'insorgere dell'incendio è generato dall'esterno, vi è il rischio

che l'incendio stesso possa danneggiare prima tale dispositivo esterno e non farlo funzionare, specialmente se elettrico ove i cablaggi sono facilmente danneggiabili.

7 - Contribuzione alla conservazione nel tempo dei materiali contenuti nei dispositivi

I dispositivi proposti, per propri accorgimenti tecnici e dei materiali componenti, dovranno contribuire all'antideterioramento nel tempo dei materiali contenuti attraverso il monitoraggio e la predizione di condizioni di non corretta conservazione. Pertanto l'operatore economico dovrà certificare (in sede di partecipazione a pena di esclusione) di aver svolto almeno un test per la validazione di un modello predittivo di germinazione fungina basato sulla curva di crescita del batterio spia specifico per il materiale cartaceo "Eurotium halophilicum" svolto attraverso il monitoraggio microclimatico diffuso in tempo reale tramite un software dedicato abbinato a una rete sensoristica wireless inserita interno dei dispositivi di conservazione a contenitori mobili con valori messi in relazione alle condizioni dei luoghi di installazione e svolto per un periodo non inferiore a dodici mesi.

Ai fini della comprova e del possesso del requisito l'operatore economico dovrà presentare (in sede di partecipazione a pena di esclusione) una specifica attestazione di sperimentazione dell'Ente destinatario del test che dovrà essere corredata dalla relazione scientifica da parte del laboratorio di biologia, nella quale si possa evincere in maniera chiara che attraverso l'utilizzo dei rimedi adottati su indicazione del sistema predittivo si è ottenuta una drastica riduzione dell'attività biologica anche nella stagione favorevole per la proliferazione fungina.

16.4 Armadi fissi resistenti al fuoco per la conservazione, protezione e sicurezza dei materiali contenuti

I dispositivi di conservazione devono essere progettati per resistere al fuoco in modo da non influire sul carico d'incendio già presente nel deposito. I prodotti oggetto del presente appalto devono possedere le seguenti principali caratteristiche tecniche:

- Avere moduli con profondità interna utile di almeno 300 mm;
- Devono essere moduli indipendenti, non accorpati in modo da essere più gestibili ai fini di successivi spostamenti in altro contesto;
- La struttura degli armadi deve essere tagliafuoco altamente resistente al fuoco;
- Salvaguardare i documenti/materiali conservati dalla dispersione dei fumi derivanti dalla combustione;
- Offrire protezione ai documenti/materiali conservati da fiamme e calore in caso d'incendio;
- Le ante a battente devono essere dotate di guarnizione intumescente di sigillatura in caso di incendio;
- Non devono creare aggravio di carico di incendio nel locale dove vengono installati;
- I pannelli coibenti utilizzati per la costruzione dei dispositivi al fine di garantire una protezione al fuoco dovranno essere stati testati secondo la norma EN 1716:2018 ottenendo una classificazione "A1" secondo la norma 13501:2019. Il rapporto di prova dovrà essere presentato in sede di partecipazione, a pena di esclusione.

16.5 Scaffalature fisse per archiviazione

Le scaffalature, in metallo verniciato, sono aperte. Possono appartenere ad un sistema modulare ed essere aggregabili in orizzontale.

Tutti i moduli delle scaffalature, privi di fiancate e schienali, devono essere dotati per ogni ripiano di elementi orizzontali posteriori e laterali con funzione di contenimento del carico. Le scaffalature potranno essere offerte con struttura intermedia di supporto per i ripiani di due moduli contigui.

La scaffalatura deve essere autoportante, ovvero non ancorata o fissata alla struttura dell'edificio; dovrà essere, pertanto, completa di idoneo sistema di controventatura. Ciò nondimeno, la scaffalatura deve essere, altresì, dotata di dispositivo di fissaggio all'edificio. I montanti verticali degli scaffali e i fianchi degli armadi devono essere in metallo e dotati di riferimenti a passo costante per l'aggancio dei ripiani. Devono, inoltre, disporre di idoneo elemento di appoggio a pavimento. I ripiani per la collocazione e conservazione di materiale di archivio in cartelle, faldoni, scatole e cassette devono essere spostabili singolarmente, con passo costante, e devono essere realizzati in lamiera metallica verniciata. I ripiani devono essere protetti contro la rimozione non intenzionale.

I ripiani, la cui portata massima deve essere almeno di 80 kg, devono essere regolabili e devono essere predisposti per applicazione di cartelle sospese. Il sistema di aggancio dei ripiani deve essere del tipo ad aggancio diretto, il sistema deve consentire aggancio e sgancio di ogni singolo ripiano indipendentemente dagli altri.

Le scaffalature debbono essere fornite in base a diversi moduli unitari prevedendo, in ogni caso, un ripiano ulteriore in alto a copertura. Pertanto, per ogni tipologia di scaffalatura, oltre al numero di ripiani utili, deve sempre essere incluso un ulteriore ripiano. I singoli moduli possono, in base alle dimensioni dei locali, essere aggregabili in orizzontale per costituire scaffalature composte da diversi moduli omogenei. In ogni modulo, il ripiano più basso deve sempre essere montato ad un'altezza minima da terra di cm. 15, onde limitare i danni connessi a possibili allagamenti e consentire la rimozione della polvere dal pavimento.

Le scaffalature e i sistemi di archiviazione devono essere realizzati con materiali trattati con sistemi ecocompatibili, a salvaguardia della sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente, nel rispetto delle normative antincendio e dei parametri antinfortunistici, di sicurezza e tutela dell'ambiente e devono rispettare, in ogni caso, tutte le prescrizioni imposte dalla normativa vigente.

Le scaffalature e tutti i singoli componenti delle stesse con i quali l'utilizzatore può entrare in contatto durante l'uso previsto devono essere progettati e realizzati in modo tale da evitare lesioni fisiche o danni materiali.

Ogni singolo prodotto deve essere corredato dalle relative istruzioni (montaggio, uso, manutenzione, indicazioni per lo smaltimento, ecc.) in lingua italiana, per un uso corretto ed in condizioni di sicurezza. Tutte le scaffalature devono essere realizzate in materiali di prima qualità e a perfetta regola d'arte. Tutte le parti con le quali l'utilizzatore può venire a contatto durante il normale uso non devono avere bave e/o spigoli vivi, e non devono esserci tubi ad estremità aperte; le aperture circolari o quadrate accessibili devono essere chiuse se il loro diametro o la loro dimensione minima risultano comprese tra 8 mm e 12 mm.

Tutte le attrezzature devono essere costruite in conformità a tutte le norme e disposizioni in vigore in materia di sicurezza per quanto attiene antinfortunistica, atossicità e prevenzione incendi. Tutte le saldature devono essere a filo continuo. Tutte le parti con le quali si possa venire in contatto, nelle condizioni di uso normale, devono essere progettate in modo da evitare danni personali e/o danni agli indumenti. In particolare, le parti accessibili non devono avere superfici grezze, bave o bordi taglienti.

Nell'intera struttura non devono esservi parti che possano causare l'intrappolamento delle dita.

Tutti i bordi devono essere arrotondati col raggio minimo di mm. 2.

16.6 Armadi compattabili tradizionali idonei alla conservazione, protezione e sicurezza dei materiali contenuti

CARATTERISTICHE TECNICHE GENERALI

16.6.1 Struttura di scorrimento e carrelli mobili

16.6.1.1 Struttura di scorrimento

Rotaie

È prevista una soluzione che non richiede opere murarie o comunque di modifica della pavimentazione. La struttura è sovrapposta al pavimento e prevede solo riferimenti di vincolo a mezzo tasselli ad espansione ed eventuali livellamenti. La sezione della rotaia è realizzata in acciaio zincato trafilato piatto di 30x15 mm.

Il numero di rotaie è stato calcolato in funzione della lunghezza dei carrelli. Le due rotaie più esterne sono altresì dotate di un canaletto parallelo ad esse unito, carenato a filo superiore della rotaia stessa, in cui scorrono n. 4 cuscinetti in posizione orizzontale (2 per lato). Questi assicurano il parallelismo di funzionamento dei carrelli (guida) e l'assoluta stabilità delle scaffalature in presenza di eventuali forze ribaltanti.

Pedane di compensazione

Tra le rotaie di scorrimento è prevista una pedana di calpestio per la compensazione del dislivello creatosi fra il pavimento e le rotaie stesse.

La pedana di spessore 20 mm è composta da pannelli in nobilitato ignifugo.

I lati della pedana prospicienti i corridoi esterni sono provvisti di inviti inclinati in lamiera zincata che, oltre a rispondere a quanto previsto dalle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, consentono un agevole ingresso nei corridoi di consultazione a carrellini porta pratiche.

Struttura di base

È realizzata con profilati metallici in lamiera zincata di spessore 2,5 mm per assicurare una perfetta rigidità statica e dinamica dell'impianto. I diversi profilati, opportunamente sagomati, sono assemblati mediante bullonatura. Questo permette in ogni momento di modificarne la composizione ed eventualmente la destinazione logistica, ivi compresa la possibilità di estrarre e/o sostituire le slitte porta ruote anche a pieno carico, senza smontare o ribaltare la struttura stessa.

del carrello. Inoltre, è eventualmente possibile implementare il numero di slitte porta ruote, facendo crescere così la capacità di carico. Tutti i carrelli sono calcolati tenendo presente le sollecitazioni di flessotorsione a cui saranno sottoposti con gli impianti a pieno carico.

Nella struttura alloggiano i seguenti componenti:

- le ruote;
- gli organi di trasmissione;
- il sistema di guida ed il dispositivo antiribaltamento (descritto alla voce 3.1) formato da n. 4 cuscinetti orizzontali;
- i respingenti in gomma sui lati longitudinali.

Meccanica

Gli elementi della meccanica presenti su ciascun carrello sono i seguenti:

- Le ruote in acciaio C40 resistente all'usura, ciascuna con portata di 800 kg in situazione statica.

Le ruote, in quantità metà folli e metà motrici per ogni carrello, sono azionate da un anello di catena mosso dall'albero di trasmissione. Ogni ruota è montata su un asse fisso e due cuscinetti a sfera con lubrificazione protetta da infiltrazioni di polvere;

- L'albero di trasmissione, lungo quanto l'intera struttura di base, realizzato in tubo tondo di acciaio trafilato N22x3 UNI 2898-69 di sezione $\varnothing$ 22 mm e sp. 3 mm, necessario a trasmettere la coppia motrice a tutte le ruote di un lato del carrello;
- Un sistema di cinatismi a catene e pignoni per il collegamento del volantino all'albero di trasmissione, con rapporto di riduzione di 1:3,54.
- Un volantino in materiale termoplastico, di forma circolare e con diametro 350 mm, rispondente ai requisiti richiesti dalle norme sulla sicurezza.

Il volantino è dotato di maniglia di presa ribaltabile a scomparsa con caratteristiche di ergonomia e sicurezza per gli operatori e che evita la sporgenza di parti pericolose. Sforzo massimo impresso 5 kg x 5000 kg di carico.

(Non è previsto volantino a 3 pomoli di presa perché non rispondente al Testo Unico sulla Sicurezza D. Lgs. 81/2008 e s. m. i., in quanto in fase di rotazione i due pomoli liberi interferiscono frequentemente con gli indumenti indossati dall'operatore).

16.6.2 Incastellatura (scaffalatura) e rivestimenti

16.6.2.1 Scaffalatura

Spalla

La sezione dei montanti che compongono la spalla di 40x41 mm a forma di T, è ricavata da lamiera di acciaio zincato di spessore 1 mm sagomata a freddo. Il montante è provvisto di foratura su tre lati. Sul lato frontale è presente un'asolatura a forma rettangolare con passo costante di 50 mm, mentre sui laterali l'asolatura è a forma trapezoidale con passo costante di 25 mm (spostabilità dei ripiani).

Portata spalla - 2.500 kg con interesse tra ripiani di 400 mm

Traversino

Ottenuto da lamiera di acciaio zincato di spessore 1 mm ha duplice funzione: collega due montanti per ottenere una spalla della scaffalatura e sorregge i ripiani.

Il traversino è provvisto di 4 ganci (due per estremità), che permettono l'accoppiamento con il montante a mezzo incastro nelle apposite asole trapezoidali del montante stesso.

Per tutta la lunghezza, il traversino è percorso da una nervatura, ottenuta per pressopiegatura, indispensabile per il suo irrigidimento e per l'appoggio dei ripiani.

Portata coppia 300 mm / 300 kg

Portata coppia 600 mm / 300 kg

Ripiano

Composto da ripiani accoppiati (200 + 100 mm) ottenuti da lamiera di acciaio zincato di spessore 0,6 mm con bordi longitudinali di 30 mm pressopiegati su tre ordini a forma di C e bordi laterali di 15 mm pressopiegati in un ordine.

Portata ripiani 1000x300 mm / 170 kg c.u.d.

Portata ripiani 1150x300 mm / 145 kg c.u.d.

Portata ripiani 1300x300 mm / 110 kg c.u.d.

Controventatura

Ogni scaffalatura bifronte è dotata di un numero adeguato di crociere di irrigidimento.

Ogni crociera è composta da una coppia di tiranti in tondo di acciaio trafilato diam. 5,2 mm e da una coppia di tenditori regolabili.

Traversino di contenimento

Ogni spalla, nelle zone tra due ripiani adiacenti non dotate di fascia di stabilizzazione o di supporto della controventatura, è corredata di traversini metallici zincati (già descritti alla voce 2.1.2) di dimensione pari alla profondità della spalla stessa, per l'appoggio ed il contenimento del materiale archiviato.

Rivestimenti laterali interni

Le spalle estreme anteriori di ogni scaffalatura sono dotate, verso l'interno, di parete chiusa in lamiera di acciaio zincato. Hanno la funzione di isolare il vano di archiviazione dalle zone in cui sono presenti gli elementi meccanici in movimento.

16.6.2.2 Rivestimenti esterni e chiusure

Rivestimenti laterali esterni

Tutte le scaffalature mobili sono rivestite sulle testate anteriori e posteriori con pannellature in lamiera. La pannellatura frontale contiene la sede di inserimento del volantino per la movimentazione del carrello, ed è composta da due pannelli laterali e da un carter centrale facilmente rimovibile per la rapida manutenzione del sistema di trasmissione.

Guarnizioni para polvere

Tra i rivestimenti anteriori e posteriori, in posizione verticale di ogni scaffalatura è inserito un profilo in gomma che assicura la tenuta alla polvere a sistema compattato. La parte superiore è protetta da una squadratura in lamiera.

Porta rubriche

Tutte le testate anteriori delle scaffalature mobili sono corredate di un porta rubriche in lamiera con profili di contenimento per cartoncini asportabili e sostituibili e guaina in PVC.

16.6.2.3 Sicurezze

Sistema antiribaltamento

La presenza di 4 cuscinetti, posizionati orizzontalmente alla base di ogni struttura del carrello mobile, consente la assoluta stabilità della scaffalatura mobile contro eventuali forze ribaltanti, mediante lo scorrimento dei cuscinetti stessi in un canaletto a forma di C facente corpo unico con le rotaie di base.

Sistema antischiacciamento

Ogni scaffalatura mobile è corredata di un sistema di bloccaggio posizionato sul volantino, composto da un piolo a scatto di facile rimozione che, tramite l'incastro in una cremagliera, blocca il movimento delle scaffalature mobili ed evita lo schiacciamento dell'operatore. Tale sistema garantisce, anche in caso di leggere pendenze od assestamenti della struttura, il non scorrimento dei moduli compattabili se non in caso di sblocco del sistema e di azionamento volontario.

16.6.2.4- Verniciatura

I materiali descritti, fatta eccezione per quelli esplicitamente dichiarati provenienti da lamiera zincata, sono protetti con il seguente ciclo di verniciatura:

- sgrassaggio con detergente per sgrassaggio a caldo
- fosfatazione con fosfatante ferrico monocomponente
- verniciatura a polveri epossipoliestere con sistema elettrostatico
- essiccazione in galleria termica a 180° C
- spessore minimo sulle superfici 40 micron

Colore Grigio RAL 7035 (rivestimenti esterni)

Il processo di verniciatura utilizzato non prevede l'uso di solventi dannosi per l'ecosistema ed è a basso impatto ambientale

Art. 17 - Caratteristiche Ambientali Minime richieste – CAM

VEDI ALLEGATO (2) DEDICATO

Art. 18 – Referente del fornitore

Il Contraente, prima dell'inizio dell'esecuzione delle prestazioni, deve nominare un Referente del Fornitore incaricato di dirigere, coordinare e controllare le attività connesse alla fornitura.

Il Referente del Fornitore deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

- piena padronanza della lingua italiana, parlata e scritta;
- adeguata preparazione e formazione professionale, anche in relazione alle competenze necessarie per l'esecuzione della fornitura;
- possesso dei poteri necessari per l'esecuzione della fornitura;
- reperibilità almeno dalle ore 8 alle ore 18 nei giorni lavorativi per mezzo di un telefono cellulare fornito dal Contraente.

Il referente del Fornitore manifesta con apposita dichiarazione l'accettazione dell'incarico conferitogli.

La stazione appaltante si rivolgerà direttamente al Referente per ogni problema che dovesse sorgere durante l'esecuzione del contratto.

Tutte le comunicazioni formali sono trasmesse al Referente e si intendono come validamente effettuate ai sensi e per gli effetti di legge al Contraente.

Quanto dichiarato e sottoscritto dal Referente del Fornitore è considerato dalla stazione appaltante dichiarato e sottoscritto in nome e per conto del Contraente.

In caso di impedimento o assenza del Referente del Fornitore, il Contraente deve darne tempestiva notizia al RUP, indicando contestualmente il nominativo del sostituto.

Questa Amministrazione si riserva di chiedere la sostituzione del Referente del Fornitore o del sostituto, in caso di non adeguatezza del medesimo alle esigenze della fornitura, senza che il Contraente possa sollevare obiezioni.

Art. 19 – Servizi compresi nella fornitura: garanzia e assistenza

A copertura di ogni vizio funzionale sugli impianti è richiesta una garanzia di 24 (ventiquattro) mesi a copertura totale, decorrenti dalla data di conclusione positiva delle procedure di collaudo/verifica di conformità.

Per tutto il periodo di garanzia, il fornitore si impegna ad assicurare il perfetto e continuo funzionamento degli impianti.

Il Fornitore è tenuto ad erogare tutti gli interventi di assistenza che si rendessero necessari. Resta inteso che sono a carico del Fornitore tutte le spese relative all'erogazione del servizio di assistenza, quali il diritto di chiamata, le spese di viaggio e di soggiorno, il costo della manodopera, il costo delle parti di ricambio e le relative spese di ritiro e spedizione, gli attrezzi e i materiali di consumo necessari all'intervento.

Eventuali difetti o mal funzionamenti devono essere evidenziati dal Stazione Appaltante a mezzo scritto via e-mail tempestivamente.

Durante il periodo di validità della garanzia, il Fornitore ha l'obbligo di fornire l'assistenza tecnica provvedendo, a proprie spese e senza costi aggiuntivi per la stazione appaltante, a tutte le operazioni di riparazione degli impianti,

compresa la sostituzione delle parti difettose o danneggiate in conseguenza a funzionamento difettoso di altre parti. La garanzia include anche il costo della manodopera di tutti gli interventi.

Art. 20 – Servizi compresi nella fornitura: manutenzione ordinaria programmata

Nel corso dei primi 2 anni (ventiquattro mesi) decorrenti dalla data di conclusione positiva delle procedure di collaudo/verifica di conformità, il Fornitore deve erogare il servizio di manutenzione ordinaria programmata.

Con manutenzione ordinaria si intende il controllo periodico dei sistemi che è reso obbligatorio sia dalla normativa europea che disciplina l'utilizzo e la manutenzione dell'attrezzatura di immagazzinaggio (UNI-EN 15635) sia dal Testo Unico sulla sicurezza (D. Lgs. 81/2008).

Il servizio di manutenzione ordinaria, al fine di garantire la sicurezza e l'efficienza degli armadi compattabili ignifughi, deve prevedere il controllo degli stessi per evitare che quest'ultimi non subiscano alterazioni alla geometria ed arrecare così pericoli per la sicurezza degli operatori.

Tale servizio prevede un intervento annuo, da concordare con il DEC o suo delegato previo contatto mail o telefonico, che deve essere effettuato da uno o più tecnici specializzati individuati dal Fornitore, volto al controllo ed al ripristino delle parti soggette ad usura, anche con parti di ricambio, ed alla pulizia accurata del sistema seguita dal ripristino delle condizioni e prestazioni originarie, comprovate da adeguata verifica in loco alla presenza del DEC o di un delegato.

Sono a carico dell'Affidatario, nel corso della manutenzione programmata, la sostituzione annuale dei materiali consumabili, i costi di trasferta e manodopera della manutenzione ordinaria programmata in quanto ricompresi nel prezzo offerto in sede di gara per il sistema.

Al termine di ogni visita di manutenzione deve essere rilasciato un apposito verbale con l'indicazione dello stato di utilizzo degli armadi compattabili ignifughi, i danni eventualmente ripristinati, i controlli e le operazioni effettuate.